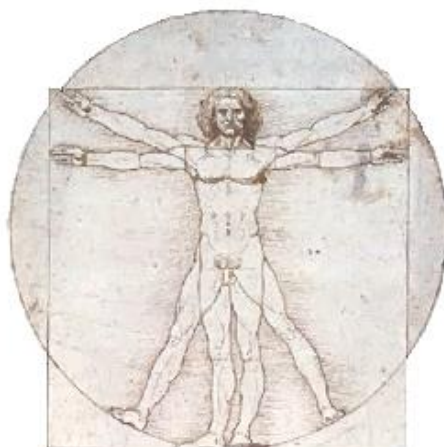


Istituto Comprensivo "Via della Tecnica"
Pomezia
Plesso Scuola Primaria - via Crescenzi

1a

PIANO DI PREVENZIONE E PROGRAMMA DI ATTUAZIONE (REGISTRO/DIARIO DI PREVENZIONE)



Aggiornamento: Dicembre 2019

Euservice s.r.l. - Via dante Alighieri, 12 - 00027 Roviano (RM) - P. Iva 08879271008

Segreteria consulenza
tel./fax 0774903270 - tel. 3939264567

info@euservice.it 81@euservice.it
www.euservice.it

Segreteria formazione
Tel. 067232251 - tel. 3939175571

INDICE

1.	Premessa	3
2.	DATI AZIENDALI	4
2.1.	Notizie generali	4
2.2.	Attività e dati occupazionali	5
2.3.	Organigramma aziendale ruoli e responsabilità	6
2.4.	Organigramma Aziendale per la prevenzione	7
2.5.	Analisi della documentazione e delle certificazioni	8
2.5.1.	Documentazione agli atti dell'Istituto	8
2.5.2.	Valutazione del rischio d'incendio.....	9
3.	PIANO DI PREVENZIONE	10
3.1.	Premessa	10
3.2.	PROGRAMMA INTERVENTI	11
3.2.1.	Programma degli interventi a breve termine	11
3.2.2.	Programma degli interventi a medio termine	18
3.2.3.	Programma degli interventi a lungo termine	19
3.3.	Interventi di prevenzione sulle situazioni di pericolo segnalate dai lavoratori	21
4.	SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO	23

1. PREMESSA

Il presente fascicolo, specifico per l'unità produttiva ed allegato al fascicolo 1 DVR complessivo per l'intera Istituzione Scolastica, ai sensi dell'art 28 comma 2 D. Lgs. 81/08 contiene:

- a) il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- b) l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
- c) l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;
- d) l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

2. DATI AZIENDALI

2.1. NOTIZIE GENERALI

I.C. Via Della Tecnica – RMIC8D400N

Istituzione scolastica

Via della Tecnica,3 – 00071 Pomezia (RM)

Indirizzo

Scuola Statale

Attività

Partita Iva/Codice fiscale

06/9120718

Telefono

06/9120426

Fax

RMIC8D400N@ISTRUZIONE.IT

E Mail

RMIC8D400N@PEC.ISTRUZIONE.IT

E mail PEC

Prof. Stefano Colucci

Datore di Lavoro (Dirigente Scolastico)

Telefono

PLESSO S.G. BOSCO PRIMARIA – Edificio via Crescenzi

Unità produttiva (Sede centrale, plesso o sede associata)

Via Crescenzi s.n.s. – 00071 Pomezia (RM)

Indirizzo

06/9112149

Telefono

06/9112149

Fax

RMIC8D400N@ISTRUZIONE.IT

E Mail

Manuela Lamarra

Preposto (Docente coordinatore di plesso o vicario)

Telefono

2.2. ATTIVITÀ E DATI OCCUPAZIONALI

PERSONALE PROPRIO

Mansione svolta	N°
Dirigenza generale	
Dirigenza amministrativa	
Amministrazione ed archiviazione	
Insegnamento ed educazione	58
Assistenza di laboratorio	
Pulizia e sorveglianza alunni	4
Minuta manutenzione	
(altro)	

N° Lavoratori propri in totale

62

N° alunni

417

Personale ditte appaltatrici e prestatori d'opera

Attività svolta	
Pulizie	2
Preparazione e distribuzione cibi	
Assistenti educativi	6
(altro)	

N° Lavoratori esterni in totale

8

N° max. presenti

487

2.3. ORGANIGRAMMA AZIENDALE RUOLI E RESPONSABILITÀ

Ruolo	Mansione svolta	Nome e Cognome
Datore di lavoro	Dirigente Scolastico	Stefano Colucci
Dirigenti	D.S.G.A.	Roberta Aquino
	Docente con funzioni vicarie	Anna Rita Fattori
Preposti	Coordinatore di plesso	LAMARRA MANUELA
		CEFALO LUISA
	Responsabili di laboratorio con Assistenti Tecnici	
	Docente di attività curriculari in laboratorio *	
	Docenti Scienze motorie	

*Indicare i docenti di laboratorio e quelli che utilizzano saltuariamente i laboratori per attività curriculari.

2.4. ORGANIGRAMMA AZIENDALE PER LA PREVENZIONE

Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione aziendale:		
De Petrillo Maurizio	Consulente esterno	3939123960- 0774903270

Nome e cognome telefono

Addetti antincendio ed evacuazione di emergenza:	
Lamarra Emanuela	DOCENTE
Lenci Claudio	ATA
Setaro Maria Rosaria (in formazione)	DOCENTE
Gilioli Luisa (in formazione)	DOCENTE
Di Guida Valentina (in formazione)	DOCENTE

Nome e cognome qualifica

Addetti primo soccorso:	
DI Tolla Giuseppe	DOCENTE
Perrone Loretana (in formazione)	DOCENTE
Catapano Cristina	DOCENTE
Francescangeli Claudia (in formazione)	DOCENTE
Fatale Francesca	DOCENTE

Nome e cognome qualifica

Addetti al Servizio di prevenzione e protezione aziendale:	
MASSARONI MARIO	DOCENTE

Nome e cognome qualifica

Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza:	
PISANI GRAZIA	DOCENTE

Nome e cognome telefono

Medico Competente:	
Bagnato Maurizio	

Nome e cognome telefono

2.5. ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLE CERTIFICAZIONI

2.5.1. Documentazione agli atti dell'Istituto

Certificazione relative ai luoghi di lavoro ed agli impianti	codice	Si	No	N N	validità anni	Data rilascio
Planimetria quotata dell'edificio con destinazione d'uso dei locali	A1	x				
Certificato di agibilità (idoneità statica, igienico-sanitaria e conformità impianti)	A2					
Certificato di idoneità igienico-sanitaria (per refettorio e bar)	A3/A4					
Dichiarazione di conformità impianto elettrico	M1					
Denuncia dell'impianto di messa a terra	M45					
Verifiche periodiche dell'impianto di messa a terra	M46				2	
Denuncia dell'impianto di protezione scariche atmosferiche o dichiarazione di auto protezione	M49					
Verifiche periodiche dell'impianto di protezione scariche atmosferiche	M50				2	
Dichiarazione di conformità impianto distribuzione gas	O1					
Dichiarazione di conformità impianto termico	N1					
Libretto o copia del libretto d'impianto per centrali termiche (>100.000Kcal/h)	N2					
CPI per centrali termiche (>100.000Kcal/h)	W36				5	
Verifiche periodiche dell'impianto termico	N4				2	
Certificazione analisi fumi impianto termico	N3				2	
Libretto o copia del libretto d'immatricolazione ascensori	L2					
Verifiche periodiche ascensori (di portata >200Kg)	L3				2	
Certificato di conformità servo scala per disabili	L14					
Verifiche di manutenzione periodiche servo scala	L16				2	
Certificato Prevenzione incendi o SCIA (per scuole con presenze complessive >100)	W1 W2				5	

nota esplicativa: (SI = presente agli atti della scuola; NO = non presente; NN = non necessario)

Certificazione relative alle attività lavorative	Codice	Si	No	NN
Dichiarazioni di conformità di macchine e attrezzature (marchio CE)	P1			
Libretto d'uso e manutenzione delle macchine	P3			
Schede di sicurezza delle sostanze pericolose	T10			

nota esplicativa: (SI = presente agli atti della scuola; NO = non presente; NN = non necessario)

2.5.2. Valutazione del rischio d'incendio

Tabella A

MASSIMO AFFOLLAMENTO PRESUNTO DEI PIANI DELL'EDIFICIO							
	personale	alunni	lavoratori ed allievi con disabilità			persone esterne	TOTALE
			motorie	visive	uditive		
Seminterrato							
Piano terra/rialzato	23	191	1			4	219
Piano primo	30	221				4	225
Piano secondo							
Piano terzo							

Tabella B

NUMERO LOCALI PER PIANO A RISCHIO SPECIFICO DI INCENDIO								
	palestra	mensa	laboratori	teatro	archivi e depositi	centrale termica	garage	biblioteca
Seminterrato								
Piano terra/rialzato								
Piano primo								
Piano secondo								
Piano terzo								

Tabella C

TIPOLOGIA QUALITÀ E NUMERO DEGLI IMPIANTI DI ESTINZIONE INCENDI							
	Superficie Mq.	Estintori a polvere			Estintori CO2	Idranti UNI45	Attacco autopompa
		21A/113B	34A/144B	55A/233B			
Seminterrato		<i>Come da planimetria allegata al piano di emergenza</i>					
Piano terra/rialzato							
Piano primo							
Piano secondo							
Piano terzo							

Tabella D

PRESENZA DI LAVORATORI O ALLIEVI DIVERSAMENTE ABILI	
Tipologia di disabilità	N°
Handicap motorio completo (non deambulante)	2
Handicap motorio parziale (deambulante con difficoltà o Psicofisico con riflessi sulla deambulazione)	20
Handicap uditivo	
Handicap visivo	

Per la valutazione del rischio d'incendio si è tenuto conto delle disposizioni del DM 10/3/98 ed in particolare dell'allegato I punto 1.4.4 lettera b) per il quale, malgrado la presenza di locali a specifico rischio di incendio e di sostanze infiammabili, vista la scarsa possibilità di propagazione e le misure di prevenzione e protezione adottate, l'edificio può essere considerato a **"rischio di incendio medio"** (vedi tabelle A – B - C) .

3. PIANO DI PREVENZIONE

3.1. PREMESSA

In ottemperanza a quanto individuato dagli art. 28 e 29 del D. Lgs. 81/08, che fornisce le modalità di elaborazione del documento di cui all'Art. 17, una volta completate le fasi di identificazione dei pericoli e la relativa valutazione dei rischi ad essi associati, occorre procedere alla definizione delle misure necessarie per eliminare o quantomeno ridurre a livelli accettabili le situazioni di rischio riscontrate e garantire il mantenimento e miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.

Laddove le misure necessarie non sono realizzabili nell'immediato o sono di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile, sono stati indicati anche i relativi interventi sostitutivi per garantire, comunque, le condizioni di sicurezza.

Al fine di rispondere al dettato legislativo che richiede la definizione di un programma di attuazione delle misure di prevenzione, gli interventi, di seguito compiutamente indicati, sono stati distinti in tre diverse fasi temporali, direttamente correlate all'entità del rischio:

- **Programma degli interventi a breve termine per rischio alto**, ove le azioni correttive necessarie sono da realizzarsi con urgenza.
- **Programma degli interventi a medio termine per rischio medio**, ove le azioni correttive necessarie possono essere realizzate nel medio termine, ovvero in un arco di tempo che va da uno a tre mesi.
- **Programma degli interventi a lungo termine per rischio basso**, dove le azioni correttive possono essere programmate e dilazionate in un arco di tempo annuale.

Nel programma non sono state indicate le situazioni a **rischio imminente** che, in quanto tali, devono essere oggetto di immediata soluzione al fine di evitare l'esposizione dei lavoratori ad un pericolo grave ed immediato

Tale programma viene supportato, nel breve termine, da specifiche iniziative formative ed informative, dalla messa a disposizione di dispositivi di protezione individuale, dall'eventuale sorveglianza sanitaria e dalla messa in opera di una correlata segnaletica di sicurezza e di emergenza.

Al fine di verificare l'attuazione delle misure di prevenzione e garantirne il mantenimento ed il miglioramento nel tempo, viene attivata una specifica procedura di verifica e di segnalazione che coinvolge, insieme al Datore di lavoro, ai Preposti ed all'intero Servizio di prevenzione e protezione, tutti i lavoratori dell'unità produttiva.

Nel programma che segue, al fine di indicare i soggetti destinatari degli obblighi di prevenzione, sono riportati:

- **in nero - gli interventi di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile**
- **in rosso - gli interventi di esclusiva competenza del datore di lavoro**
- **in blu - le misure sostitutive a carico dei Preposti**
- **in verde - le misure di prevenzione da mettere in atto a cura dei lavoratori**

Tutte le misure evidenziate in rosso, blu e verde devono essere messe in atto immediatamente, anche quando l'intervento risolutivo viene indicato a medio o lungo periodo

3.2. PROGRAMMA INTERVENTI

3.2.1. Programma degli interventi a breve termine

Risultanze della valutazione rischi	Misure di prevenzione	Misure sostitutive	Luogo	Data di attuazione
@	RISCHI ORGANIZZATIVI: Organizzazione della prevenzione			
42	<i>I pericoli che non sono stati eliminati non vengono adeguatamente segnalati</i>	Sollecitare i preposti all'adeguata segnalazione dei pericoli che non sono stati eliminati	Segnalare adeguatamente i pericoli che non sono stati eliminati, mediante avvisi e/o delimitazioni, evidenziazioni con nastri giallo/nero o bianco/rosso	Edificio
57	<i>Non è stata istituita, nell'atrio d'ingresso dell'edificio, una apposita bacheca per la sicurezza contenente: le procedure di emergenza, la planimetria dell'edificio, il documento di prevenzione (fascicolo 1a), il piano di emergenza (fascicolo 2) e le disposizioni/informazioni per i lavoratori (fascicolo 3)</i>	Sollecitare i preposti ad istituire, nell'atrio d'ingresso dell'edificio, una apposita bacheca per la sicurezza contenente: la planimetria dell'edificio, il documento di prevenzione (fascicolo 1a), il piano di emergenza (fascicolo 2) e le disposizioni/informazioni per i lavoratori (fascicolo 3)	Istituire, nell'atrio d'ingresso dell'edificio, una apposita bacheca per la sicurezza contenente: la planimetria dell'edificio, il documento di prevenzione (fascicolo 1a), il piano di emergenza (fascicolo 2) e le disposizioni ed informazioni per i lavoratori (fascicolo 3)	Edificio
59	<i>Non è stato istituito e/o adeguatamente compilato il registro delle macchine e delle attrezzature</i>	Attivare, con apposita circolare, il registro delle macchine e delle attrezzature	Verificare che il registro delle macchine e delle attrezzature, sia stato adeguatamente compilato da parte dell' ufficio/personale preposto.	Edificio
61	<i>Non è stato istituito,e/o adeguatamente compilato, il registro delle sostanze e dei preparati pericolosi</i>	Attivare,con apposita circolare,il registro delle sostanze e dei preparati pericolosi	Verificare che il registro delle sostanze e dei preparati pericolosi, sia stato adeguatamente compilato da parte dell' ufficio/personale preposto.	Edificio
67	<i>I lavoratori e le altre persone presenti anche occasionalmente, non sono dotate di apposito cartellino identificativo</i>	Sollecitare i preposti a dotare il personale e le altre persone presenti, anche occasionalmente, di apposito cartellino identificativo	Verificare che il personale e le altre persone presenti, anche occasionalmente, siano dotate di apposito cartellino identificativo	Edificio
70	<i>Non è attiva la procedura per la gestione degli infortuni</i>	Attivare, con apposita circolare, la procedura per la gestione degli infortuni	Verificare che i lavoratori mettano in atto l'apposita procedura per la gestione degli infortuni Rispettare la procedura per la gestione degli infortuni utilizzando l'apposita modulistica	Edificio
71	<i>Non è attiva la procedura relativa al rischio maternità</i>	Attivare, con apposita circolare, la procedura relativa al rischio maternità	Informare tempestivamente la Dirigenza dell'Istituto del sopravvenuto stato di gravidanza	Edificio

75	<i>Non sono state emanate tutte le istruzioni operative riguardanti le attività lavorative presenti</i>	Emanare tutte le istruzioni operative riguardanti le attività lavorative presenti	Verificare che i lavoratori seguano le istruzioni operative relative alle attività svolte Seguire le istruzioni operative relative alle attività svolte	Edificio Mensa	
----	---	--	--	-------------------	--

A					
AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne					
2	<i>L'edificio non è corredato del certificato di agibilità</i>	Fornire la certificazione di agibilità o dichiarazione sostitutiva o effettuare i lavori per l'adeguamento alla normativa		Edificio	
5	<i>Il cancello ha le ante sprovviste di catena anti caduta</i>	Dotare le ante del cancello, di catena anti caduta		Edificio/Cortile	
25	<i>La pavimentazione del cortile non è regolare, antisdrucchiolevole, uniforme e priva di sporgenze ed avvallamenti</i>	Rendere la pavimentazione del cortile regolare, antisdrucchiolevole, uniforme e priva di sporgenze ed avvallamenti	Segnalare il pericolo nelle zone a rischio con apposita segnalazione: attenzione pavimentazione irregolare, procedere con cautela.	Cortile, Campetto	
34	<i>Le scale ed i pianerottoli non sono dotate di ringhiera o corrimano (due per scale di larghezza superiore a 180 cm.)</i>	Dotare le scale di ringhiera e/o corrimano (due per scale di larghezza superiore a 180 cm.)	Segnalare il pericolo con apposita segnalazione: attenzione procedere con cautela per pericolo caduta	Cortile Uscita via Pier Crescenzi	

B					
AMBIENTI DI LAVORO: Porte e portoni					
16	<i>Le porte in apertura possono colpire le persone all' esterno</i>	Imbussolare le porte che in apertura possono colpire le persone all' esterno	Segnalare sul pavimento, la zona a rischio e segnalare il pericolo con apposito cartello: Attenzione pericolo, aprire con la massima cautela. Richiudere sempre le porte dopo il loro utilizzo	Edificio	
17	<i>Le porte a vetri non sono in materiale di sicurezza</i>	Dotare le porte di vetri di sicurezza	Proteggere le porte e/o segnalare adeguatamente il pericolo.	Edificio	
19	<i>Le porte realizzate tutto o in parte con materiali trasparenti non sono infrangibili almeno fino all'altezza di 1 m.</i>	Proteggere adeguatamente o sostituire con materiali di sicurezza almeno fino ad 1 m. di altezza le porte realizzate con materiali trasparenti.	Mantenere la porta in posizione di apertura e segnalare adeguatamente il pericolo	Edificio	
25	<i>Le porte presentano piccoli gradini, soglie o sistemi di blocco a terra, rialzati rispetto al pavimento</i>	Eliminare o correggere i dislivelli delle porte con rampe di pendenza inferiore all'8%	Segnalare adeguatamente il pericolo con bande giallo/nero	Edificio	

D AMBIENTI DI LAVORO: Scale fisse, scale manuali, soppalchi				
2	<i>Le scale fra due pareti non sono dotate di corrimano (due per scale di larghezza superiore a 180 cm.)</i>	Installare il corrimano nelle scale fra due pareti	Segnalare il pericolo con apposito cartello: Attenzione, procedere con cautela per pericolo caduta.	Ambiente Rampa lato Via Pier Crescanzi

F AMBIENTI DI LAVORO: Particolarità costruttive interne ai locali di lavoro				
20	<i>Le pareti presentano sporgenze appuntite e pericolose</i>	Eliminare le sporgenze appuntite e pericolose (tubi, chiodi ed altro) dalle pareti	Proteggere le sporgenze appuntite e pericolose delle pareti e segnalare adeguatamente il pericolo	Locale Palestra (pali rete Pallavolo, Q. Elettrico)

G AMBIENTI DI LAVORO: Finestre e lucernari				
5	<i>Le finestre non sono dotate di vetri di sicurezza</i>	Sostituire i vetri delle finestre con vetri in materiale di sicurezza	Segnalare adeguatamente il pericolo con apposito cartello: Attenzione vetro non infrangibile, osservare la massima cautela	Edificio
16	<i>Le finestre non sono apribili in sicurezza per la presenza di spigoli vivi che sporgono oltre il davanzale</i>	Sostituire le finestre in modo che possano essere utilizzate in tutta sicurezza	Proteggere gli spigoli o limitare in posizione di sicurezza le finestre che presentano spigoli vivi oltre il davanzale. Segnalare il pericolo con adeguata indicazione: Attenzione spigoli vivi in fase di apertura. Riposizionare le postazioni degli alunni, in modo da non impegnare lo spazio interessato dell'apertura delle ante.	Edificio

G1 AMBIENTI DI LAVORO: Amianto				
1	<i>Non sono stati forniti i risultati del censimento dei materiali contenenti amianto</i>	Fornire i risultati del censimento dei materiali contenenti amianto		Edificio

H AMBIENTI DI LAVORO: Arredi				
10	<i>Quadri, specchi, lavagne, ed altri oggetti da parete non sono fissati in maniera tale da evitare cadute accidentali</i>	Quadri, specchi, lavagne, mensole ed altri oggetti da parete vanno fissati in maniera tale da evitare cadute accidentali	Fissare correttamente, almeno su due lati contrapposti, tutti gli oggetti a parete (lavagne, bacheche, specchi, ecc.)	Edificio alcuni

L		IMPIANTI: Ascensori e montacarichi			
1	<i>Non esiste, agli atti, la licenza di esercizio, o eventuale rinnovo, dell' impianto di sollevamento</i>	Fornire la prescritta certificazione o effettuare i lavori per l' adeguamento alla normativa		Ascensore	
3	<i>L'impianto di sollevamento , non è corredato della certificazione relativa alle verifiche periodiche</i>	Fornire la certificazione relativa alle verifiche periodiche dell'impianto di sollevamento o effettuare i lavori per l' adeguamento alla normativa		Edificio	
4	<i>L'impianto di sollevamento non è sottoposto a regolare manutenzione da parte di personale qualificato</i>	Attivare contratto di manutenzione dell'impianto di sollevamento	Mettere fuori uso l' impianto di sollevamento	Edificio	
8	<i>L'ascensore ha il sistema di allarme sonoro anti intrappolamento o il sistema citofonico a due vie autoalimentato guasto</i>	Ripristinare la funzionalità del sistema di allarme sonoro anti intrappolamento o di sistema citofonico a due vie autoalimentato	Mettere fuori uso l'impianto	Ascensore NESSUNA RISPOSTA DALLA CENTRALE	

M		IMPIANTI: Impianto elettrico, messa a terra, protezione scariche atmosferiche			
1	<i>Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell' impianto elettrico</i>	Fornire la relativa certificazione di conformità dell' impianto elettrico o effettuare i relativi interventi di messa a norma.	Verificare che vengano effettuati i controlli periodici relativi alla funzionalità degli interruttori differenziali	Edificio	
42	<i>I corpi illuminanti della palestra non sono provvisti di griglie di protezione</i>	Dotare i corpi illuminanti della palestra di griglie di protezione	Non svolgere attività con palloni	Palestra Luci di Emergenza	
45	<i>Non esiste agli atti la denuncia dell' impianto di messa a terra</i>	Fornire la denuncia dell' impianto di messa a terra		Edificio	
46	<i>Non esiste agli atti la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto di messa a terra</i>	Fornire la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto di messa a terra		Edificio	
49	<i>Non esiste agli atti la denuncia dell'impianto contro le scariche atmosferiche</i>	Fornire la denuncia dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche		Edificio	
50	<i>Non esiste agli atti la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto contro le scariche atmosferiche</i>	Fornire la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto contro le scariche atmosferiche		Edificio	

N		IMPIANTI: Impianto Termico			
1	<i>Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell' impianto termico</i>	Fornire la relativa certificazione di conformità dell' impianto termico con relativi ed eventuali interventi di messa a norma.		Edificio	
3	<i>Non esiste agli atti la certificazione relativa all' analisi dei fumi della Centrale Termica</i>	Fornire la certificazione relativa all' analisi dei fumi della Centrale Termica		Edificio	
4	<i>L'impianto non viene regolarmente mantenuto da personale qualificato con il relativo rilascio delle apposite attestazioni delle verifiche</i>	Attivare un contratto per la manutenzione dell'impianto termico da parte di personale specializzato con il relativo rilascio delle apposite attestazioni delle verifiche		Edificio	
15	<i>Le manopole dei detentori dei corpi radianti risultano mancanti</i>	Ripristinare le manopole dei detentori dei corpi radianti	Proteggere adeguatamente i detentori privi di manopole e/o segnalare il pericolo	Edificio	
22	<i>L'interruttore per l'interruzione dell'energia elettrica della centrale termica non è adeguatamente segnalato</i>	Fornire la segnaletica di sicurezza dell'interruttore per l'interruzione dell'energia elettrica della centrale termica	Apporre adeguata segnaletica al comando per l'interruzione dell'energia elettrica della centrale termica.	Centrale termica, Edificio, Edificio	

O		IMPIANTI: Adduzione, utilizzazione e distribuzione gas			
1	<i>Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell' impianto di distribuzione del gas</i>	Fornire la certificazione di conformità dell' impianto di distribuzione del gas o effettuare i lavori per l' adeguamento alla normativa		Edificio	

R		RISCHI SPECIFICI: Movimentazione manuale dei carichi			
8	<i>La movimentazione manuale dei carichi richiede la dotazione di dispositivi di protezione individuale</i>	Dotare i lavoratori di idonei dispositivi di protezione individuale o vietare le lavorazioni (P.to 7.3 del DVR)	Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione Utilizzare i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione	Edificio	

S		RISCHI SPECIFICI: Rumore/Vibrazioni			
5	<i>I lavoratori operano in ambienti soggetti a significativi riverberi</i>	Predisporre idonei sistemi di insonorizzazione e/o attenuazione dei riverberi degli ambienti interessati	Dotare i lavoratori di idonei otoprotettori Utilizzare gli otoprotettori forniti	Locale Paletra	

T RISCHI SPECIFICI: Sostanze e preparati pericolosi					
1	<i>Vengono utilizzate sostanze e preparati pericolosi (infiammabili, esplosivi, comburenti, nocivi, corrosivi, tossici, irritanti e similari)</i>	Sostituire i prodotti pericolosi con altri non pericolosi	Eliminare i prodotti pericolosi che sono stati sostituiti	Edificio	

U RISCHI SPECIFICI: Agenti biologici					
13	<i>L'utilizzo o la presenza accidentale di agenti biologici richiede la dotazione di dispositivi di protezione individuale</i>	Fornire ai lavoratori interessati, idonei dispositivi di protezione individuale (P.to 7.3 del DVR)	Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione Utilizzare i dispositivi di protezione forniti	Edificio	

V RISCHI SPECIFICI: Radiazioni ionizzanti e non					
9	<i>Non sono state effettuate misurazione del livello di radon</i>	Effettuare le misurazioni del livello del radon e fornire i relativi risultati.	Verificare che i locali, in particolare quelli interrati e seminterrati, siano regolarmente arieggiati prima e durante l'utilizzo, da parte del personale Arieggiare regolarmente i locali prima e durante l'utilizzo	Edificio	

W EMERGENZE: Incendio ed esplosione					
1	<i>L'edificio ha un numero di presenze contemporanee superiore a 100 unità e non esiste agli atti il Certificato di prevenzione incendi rilasciato dai Vigili del Fuoco o SCIA</i>	Fornire il Certificato di Prevenzione incendi o SCIA e/o adeguare l' edificio alla normativa di prevenzione incendi o effettuare i relativi interventi.		Edificio	
2	<i>L'edificio ha un numero di presenze contemporanee superiore a 100 unità e non esiste agli atti il Certificato di prevenzione incendi rilasciato dai Vigili del Fuoco o SCIA</i>	Integrare la segnaletica di emergenza e il numero degli addetti all'antincendio, in misura non inferiore a due per piano. Effettuare almeno quattro prove di evacuazione per anno scolastico. Eliminare dai locali tutto il materiale infiammabile, mantenendo il carico di incendio sotto i 30 Kg/mq	Verificare l' attuazione delle misure di prevenzione indicate	Edificio	
36	<i>L' edificio è dotato di impianto termico di potenza non nota o superiore a 100.000 Kcal e non risulta agli atti il relativo CPI o SCIA</i>	Fornire il CPI dell' impianto termico se di potenza > 100.000 Kcal		Edificio	

38	<i>Non vengono rispettati gli indici di affollamento dei locali previsti dal DM 26/8/92 (max. 26 persone/aula, o 2,5 mq/allievo per locali a specifico rischio d'incendio: refettori e palestre).</i>	Disporre una diversa ripartizione di lavoratori ed alunni per rispettare gli indici di affollamento dei locali o, rilasciare apposita dichiarazione in merito al superamento di tale indice, verificando che le porte di uscita dall'aula siano di ampiezza pari a 120 cm. ed abbiano l'apertura nel verso dell'esodo.	Verificare l'attuazione delle misure di prevenzione indicate	Edificio Alcune Aule	
----	---	--	--	----------------------	--

Y EMERGENZE: Evacuazione di emergenza					
3	<i>L'edificio non è dotato di impianto elettrico sussidiario autoalimentato di emergenza</i>	Dotare l'edificio di impianto elettrico sussidiario autoalimentato di emergenza che garantisca il funzionamento del segnale di allarme e l'illuminazione di emergenza, per almeno 5 lux, per almeno 30 minuti	Dotare il personale incaricato, di segnalatori acustici portatili (fischietti, megafoni, sirene manuali)	Edificio	
5	<i>I locali di lavoro ed i servizi non sono dotati di illuminazione di emergenza</i>	Installare illuminazione di emergenza in tutti i locali di lavoro e servizi		Edificio	
6	<i>I locali di lavoro ed i servizi non sono dotati di illuminazione di emergenza</i>	Nei i locali dove non funzionano le luci di emergenza, interrati o con insufficiente illuminazione naturale, il termine delle attività va fissato entro un orario che garantisca una adeguata illuminazione naturale e/o dotare il personale di sistema sussidiario di illuminazione portatile.artificiale.	Verificare l'attuazione delle misure di prevenzione	Edificio	

Z RISCHI ORGANIZZATIVI: Organizzazione e pratiche di lavoro					
12	<i>Le postazioni degli allievi sono nell'area di apertura delle finestre</i>	I banchi vanno allontanati dalle finestre, orientandone in modo diverso la disposizione o unendo più file di banchi	Verificare che i banchi siano lontani dalle finestre, orientandone in modo diverso la disposizione o unendo più file di banchi Allontanare i banchi dalle finestre, orientandone in modo diverso la disposizione o unendo due file di banchi	Edificio	

3.2.2. Programma degli interventi a medio termine

@					
RISCHI ORGANIZZATIVI: Organizzazione della prevenzione					
72	<i>Non è attiva la procedura relativa alla somministrazione di farmaci salvavita</i>	Attivare, con apposita circolare, la procedura relativa alla somministrazione di farmaci salvavita	Mettere in atto la procedura relativa alla somministrazione di farmaci salvavita	Edificio	
B					
AMBIENTI DI LAVORO: Porte e portoni					
20	<i>Le porte presentano sopraluce in vetro non di sicurezza.</i>	Sostituire i sopraluce delle porte, con materiale di sicurezza o proteggere adeguatamente	Indicare il pericolo con apposita segnalazione posta sull' anta ' Attenzione, utilizzare le porte in apertura/chiusura con la massima cautela'	Edificio	
D					
AMBIENTI DI LAVORO: Scale fisse, scale manuali, soppalchi					
4	<i>La ringhiera/parapetto è di altezza inferiore a 1.00 m.</i>	Rialzare la ringhiera/parapetto della scala almeno fino ad una altezza di 1,00 m.	Segnalare il pericolo con apposito cartello: Attenzione procedere con cautela per pericolo caduta	Ambiente rampa scale lato via Pier Crescenzi	
E					
AMBIENTI DI LAVORO: Servizi igienici					
13	<i>I bagni non sono dotati di contenitori igienici</i>	I bagni devono essere forniti di contenitori igienici	Curare l'installazione nei bagni dei contenitori igienici	Edificio	
17	<i>I bagni del personale non sono dotati di acqua calda</i>	Dotare i bagni del personale di acqua calda		Edificio	
18	<i>I bagni degli allievi non sono dotati di acqua calda</i>	Dotare i bagni degli allievi di acqua calda		Edificio	
G					
AMBIENTI DI LAVORO: Finestre e lucernari					
20	<i>Le finestre/lucernari non hanno adeguati sistemi di protezione contro l'eccessivo soleggiamento</i>	Dotare le finestre/lucernari di idonee schermature antisoleggiamento	Sistemare le postazioni di lavoro in maniera tale che i lavoratori o gli allievi non siano esposti ad eccessivo soleggiamento	Edificio	

3.2.3. Programma degli interventi a lungo termine

A AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne				
24	<i>La pavimentazione delle vie di transito non è regolare, antisdrucchiolevole, uniforme e priva di sporgenze ed avvallamenti</i>	Rendere la pavimentazione delle vie di transito regolare, antisdrucchiolevole, uniforme priva di sporgenze ed avvallamenti	Segnalare l'eventuale pericolo nelle zone a rischio con apposita segnalazione: attenzione pavimentazione irregolare, procedere con cautela.	Cortile

I AMBIENTI DI LAVORO: Microclima ed aerazione				
1	<i>Le finestre o altre aperture non consentono un sufficiente ricambio di aria</i>	Adeguare le finestre e le aperture in modo da avere una sufficiente aerazione (= o > 1/8 della superficie in pianta) o installare impianto di aerazione	<p>Arieggiare periodicamente i locali e organizzare adeguati periodi di sospensione delle attività all' interno degli stessi.</p> <p>Arieggiare periodicamente i locali e organizzare adeguati periodi di sospensione delle attività all' interno degli stessi.</p>	Locali 2 Aule lato Via Per Crescenzi e 1 Aula lato cortile (apertura < 1/8 della superficie)

N IMPIANTI: Impianto Termico				
12	<i>I corpi radianti sono sporgenti</i>	Incassare al muro o proteggere adeguatamente i corpi radianti	Se necessario delimitare la zona e segnalare il pericolo	Edificio
14	<i>I corpi radianti non sono dotati di termostato</i>	Dotare i corpi radianti di termostato		Edificio

C AMBIENTI DI LAVORO: Pavimenti				
Non sono stati rilevati rischi				

J AMBIENTI DI LAVORO: Illuminazione				
Non sono stati rilevati rischi				

K AMBIENTI DI LAVORO: Abbattimento barriere architettoniche				
Non sono stati rilevati rischi				

P	RISCHI SPECIFICI: Macchine ed attrezzature
	Non sono stati rilevati rischi

Q	RISCHI SPECIFICI: Videoterminali
	Non sono stati rilevati rischi

X	EMERGENZE: Primo soccorso
	Non sono stati rilevati rischi

ZZ	RISCHI DI NATURA PSICOSOCIALE: Stress da lavoro correlato
	Non sono stati rilevati rischi

3.3. INTERVENTI DI PREVENZIONE SULLE SITUAZIONI DI PERICOLO SEGNALATE DAI LAVORATORI

N°	Segnalazione del lavoratore	Misure prevenzione definitive o sostitutive messe in atto	Luogo	Data attuazione

N°	Segnalazione del lavoratore	Misure sostitutive messe in atto	Luogo	Data attuazione

4. SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento, unitamente al fascicolo generale 1 DVR, è stato elaborato dal Datore di lavoro in collaborazione con il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione ed approvato nella data indicata sulla copertina del fascicolo generale, salvo i contenuti della sezione 3.2 e 3.3 che vengono aggiornati dal Preposto in conseguenza della procedura di segnalazione dei lavoratori.

Il Datore di lavoro

.....

Il Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione

.....

Il Medico Competente

.....

Per presa visione ed osservazioni

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

.....